



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25-10-2016 (punto N 4)

Decisione N 4 del 25-10-2016

Proponente

ENRICO ROSSI

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Antonio Davide BARRETTA

Estensore FABIO CARTEI

Oggetto

Decisione di Giunta relativa all'obbligo di sospendere i contributi regionali alle imprese in caso di reati in materia di lavoro

Presenti

ENRICO ROSSI

STEFANO CIUOFFO

MARCO REMASCHI

VITTORIO BUGLI

FEDERICA FRATONI

STEFANIA SACCARDI

VINCENZO CECCARELLI

CRISTINA GRIECO

MONICA BARNI

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio;

Vista la delibera n. 488 del 24.05.2016 avente ad oggetto: “Contrasto al lavoro irregolare in agricoltura. Indirizzi per la modifica del Programma di sviluppo rurale della Toscana (PSR) 2014 – 2020 e altre iniziative regionali” con la quale è stata prevista l'esclusione dai contributi in agricoltura per gli imprenditori che hanno riportato sentenze definite di condanna per violazione di normative in materia di lavoro e quindi per i casi di sfruttamento di lavoro minorile, nero e sommerso;

Ritenuto necessario rafforzare ulteriormente l'azione regionale per contrastare il fenomeno del “caporalato” ovvero di sfruttamento dei lavoratori in condizioni di bisogno e di necessità ma anche delle altre fattispecie di reato in materia di lavoro nero e sommerso, intervenendo con specifiche misure da applicare anche nelle more della definizione del procedimento penale;

Dato atto che l'adozione di provvedimenti definitivi di condanna per reati in materia di lavoro comporta la revoca dell'agevolazione concessa;

Ritenuto opportuno riferirsi a tutte le tipologie di lavoro, indipendentemente dal settore in cui è svolto;

Preso atto che le più gravi fattispecie di reato in materia di lavoro sono le seguenti:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981);

Ritenuto pertanto necessario prevedere la sospensione, fino alla definizione del procedimento penale, dell'erogazione degli aiuti agli imprese finanziati a valere sui fondi europei e regionali, quando a carico dell'imprenditore risultano procedimenti penali in corso per i reati sopra citati ovvero quando l'imprenditore ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi;

Dato atto che il controllo circa la sussistenza di procedimenti penali per i reati sopra indicati deve essere effettuato tramite acquisizione del casellario dei carichi penali pendenti rilasciato dalle singole Procure della Repubblica;

Ritenuto necessario prevedere, al fine di non rallentare i tempi procedurali per l'erogazione degli aiuti, l'acquisizione in fase di presentazione della domanda di aiuto e di pagamento di una

dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale l'imprenditore attesta l'assenza a suo carico di procedimenti penali o sentenza ancora non definitive per i reati sopra elencati;

Richiamata la delibera n. 1058 del 1.10.2001 contenente “Direttiva per la realizzazione di controlli su dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti di notorietà rese all'Amministrazione regionale.”

Ritenuto altresì necessario prevedere l'applicazione della sospensione dei pagamenti degli aiuti alle imprese operanti anche in ambito extra agricolo quando a carico dell'imprenditore risultano procedimenti penali in corso per i reati in materia di lavoro elencati sopra elencati o quando l'imprenditore ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi;

Ritenuto quindi necessario:

1) dare mandato alle Autorità di Gestione della Regione Toscana dei Programmi Operativi del FESR, FSE e FEASR di prevedere nei documenti attuativi della programmazione la sospensione dei pagamenti degli aiuti alle imprese quando a carico dell'imprenditore risultano procedimenti penali in corso per i reati in materia di lavoro sopra elencati o quando l'imprenditore ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi;

2) dare mandato ai settori competenti all'approvazione dei bandi regionali per l'erogazione degli aiuti agli imprese finanziati a valere sui fondi europei e regionali di:

a) prevedere nei bandi la sospensione dei pagamenti quando a carico dell'imprenditore risultano procedimenti penali in corso per i reati in materia di lavoro elencati in narrativa o quando l'imprenditore ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi

b) inserire nella modulistica per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento lo schema di dichiarazione sostitutiva di certificazione che il beneficiario dovrà presentare per attestare l'assenza a suo carico di procedimenti penali o di sentenze ancora non definitive per i reati sopra elencati e di inserire in forma espressa nei contratti per l'assegnazione dei contributi la clausola di sospensione dei pagamenti;

3) dare mandato ai soggetti preposti allo svolgimento delle istruttorie di procedere per il tramite delle Procure della Repubblica toscane alla verifica dei carichi penali pendenti in capo ai soggetti beneficiari nel rispetto della “Direttiva per la realizzazione dei controlli su dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti di notorietà rese all'Amministrazione regionale” di cui alla DGR 1058/2001;

Ritenuto necessario dare mandato alle Autorità di Gestione della Regione Toscana dei Programmi Operativi del FESR, FSE, FEASR e Fondo di sviluppo e coesione di monitorare le sospensioni per valutare le azioni da intraprendere;

Visto il parere favorevole del CD del 20 ottobre 2016;

A VOTI UNANIMI

DECIDE

1. di dare mandato alle Autorità di Gestione della Regione Toscana dei Programmi Operativi del FESR, FSE, e FEASR di prevedere nei documenti attuativi della programmazione la sospensione dei pagamenti degli aiuti alle imprese quando a carico dell'imprenditore risultano procedimenti

penali in corso per i reati in materia di lavoro elencati in narrativa o quando l'imprenditore ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi;

2.di dare mandato ai settori competenti all'approvazione dei bandi regionali per l'erogazione degli aiuti agli imprese finanziati a valere sui fondi europei e regionali di:

a) prevedere nei bandi la sospensione dei pagamenti quando a carico dell'imprenditore risultano procedimenti penali in corso per i reati in materia di lavoro elencati in narrativa o quando l'imprenditore ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi

b) inserire nella modulistica per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento lo schema di dichiarazione sostitutiva di certificazione che il beneficiario dovrà presentare per attestare l'assenza a suo carico di procedimenti penali o di sentenze ancora non definitive per i reati sopra elencati e di inserire in forma espressa nei contratti per l'assegnazione dei contributi la clausola di sospensione dei pagamenti;

3.di dare mandato ai soggetti preposti allo svolgimento delle istruttorie di procedere per il tramite delle Procure della Repubblica toscane alla verifica dei carichi penali pendenti in capo ai soggetti beneficiari nel rispetto della "Direttiva per la realizzazione dei controlli su dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti di notorietà rese all'Amministrazione regionale" di cui alla DGR 1058/2001;

4.di dare mandato alle Autorità di Gestione della Regione Toscana dei Programmi Operativi del FESR, FSE e FEASR di monitorare le sospensioni per valutare le azioni da intraprendere;

Il presente atto è pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR n. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
ROBERTO PAGNI

Il Direttore Generale
ANTONIO DAVIDE BARRETTA